

CORSO DI LAUREA
IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Tirocinio – T1

Il sistema formativo nazionale

Lezione del 22.11.2024 –Struttura Del Tirocinio
e Insegnante Significativo

A cura del gruppo Tutor di Tirocinio
Isabella Peghin, Valentina Suber, Giuliana Silvestri

L'ISTRUZIONE IN ITALIA

L'istruzione in Italia è regolata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) con modalità diverse a seconda della forma giuridica (scuole pubbliche, paritarie e non paritarie).

L'obbligo scolastico va dai 6 ai 16 anni.

<https://www.miur.gov.it/>

<https://www.mur.gov.it/it>



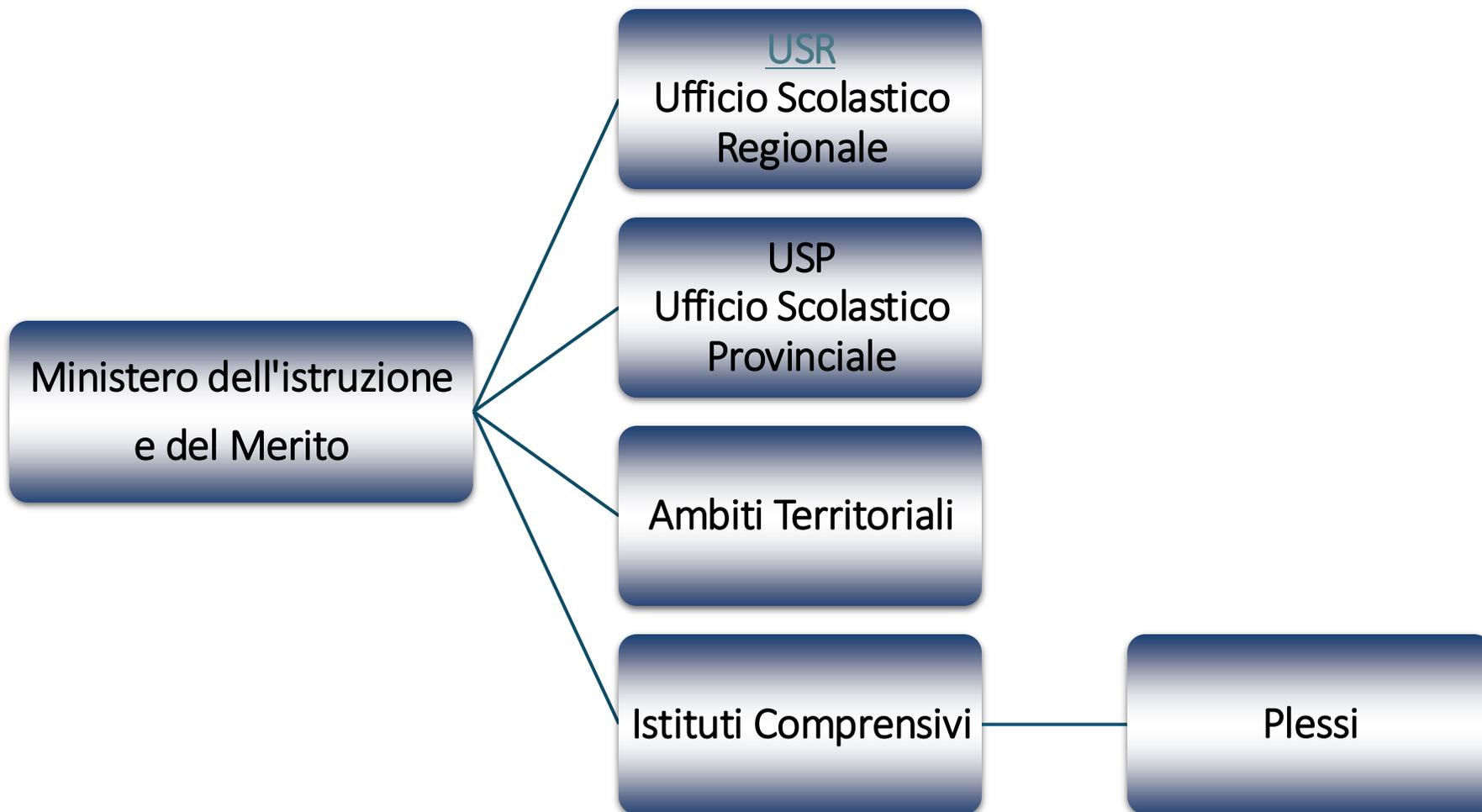
L'ISTRUZIONE IN ITALIA

L'amministrazione centrale

WWW.MIUR.GOV.IT



L'AMMINISTRAZIONE PERIFERICA



L'ISTRUZIONE IN ITALIA

SCUOLE PARITARIE: enti privati che svolgono un servizio pubblico.

La regolare frequenza costituisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il riconoscimento della parità garantisce:

- l'abilitazione a rilasciare titoli di studio aventi lo stesso valore legale delle scuole statali.



SCUOLE NON PARITARIE: di natura privata, iscritte in elenchi regionali aggiornati ogni anno.

La regolare frequenza costituisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

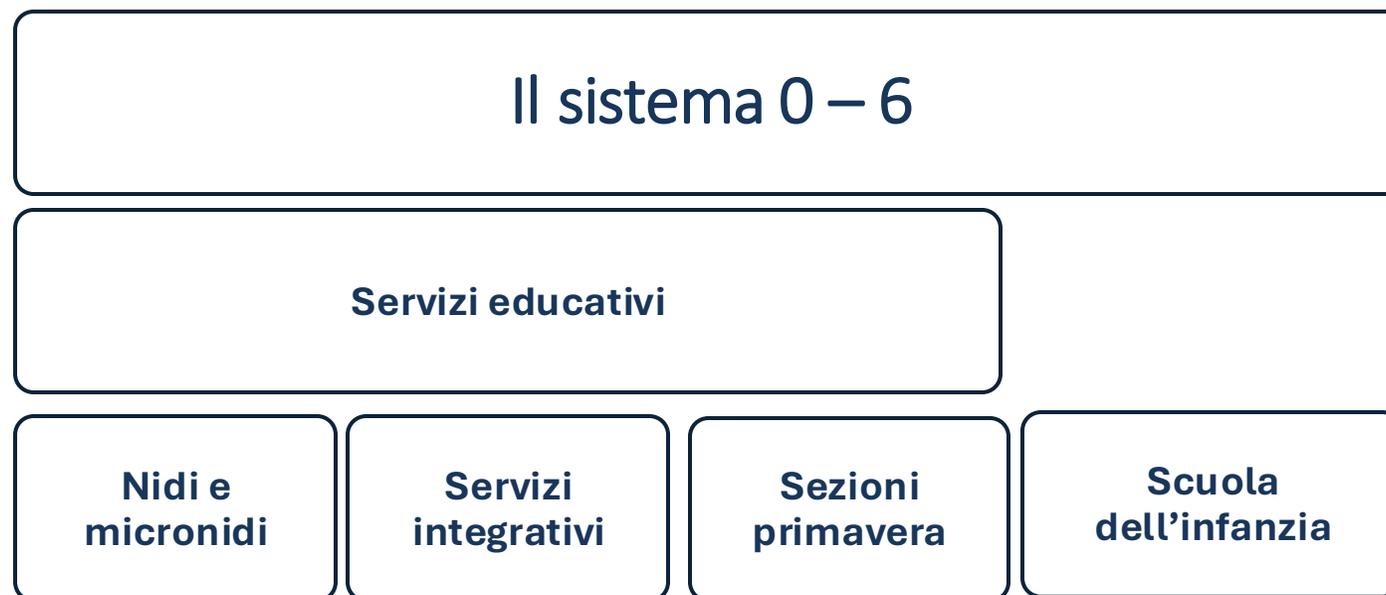
- Le scuole non paritarie non possono rilasciare titoli di studio aventi valore legale né attestati intermedi o finali con valore legale.
- Gli studenti devono sostenere un **esame di idoneità** al termine di ogni percorso scolastico o se vogliono trasferirsi in una scuola statale o paritaria.

IL SISTEMA EDUCATIVO DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE



<https://www.miur.gov.it/sistema-educativo-di-istruzione-e-formazione>

IL SISTEMA INTEGRATO 0-6 DL. 65/2017



Garantisce pari opportunità per sviluppare la relazione, l'autonomia, la creatività, l'apprendimento, superando disuguaglianze e situazioni di svantaggio.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia è il primo gradino del percorso di istruzione

Triennale

Gratuita

Non
obbligatoria

Concorre **all'educazione** e allo **sviluppo** affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, sociale e religioso.

Promuove le **potenzialità** di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Lavora in **continuità educativa** con il nido e con la scuola primaria.

LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è il secondo gradino del percorso di istruzione

Quinquennale

Gratuita

Obbligatoria

Consente di acquisire gli **apprendimenti di base** ed è il primo esercizio dei diritti costituzionali.

Permette di acquisire le **conoscenze** e le **abilità fondamentali** per sviluppare le competenze di base per favorire il pieno sviluppo della persona.

Sviluppa il **pensiero riflessivo e critico** necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

Lavora in **continuità educativa** con l'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado.

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado
conclude il primo ciclo di istruzione

Triennale

Gratuita

Obbligatoria

Potenzia l'**alfabetizzazione di base** attraverso i linguaggi e i saperi specifici delle discipline.

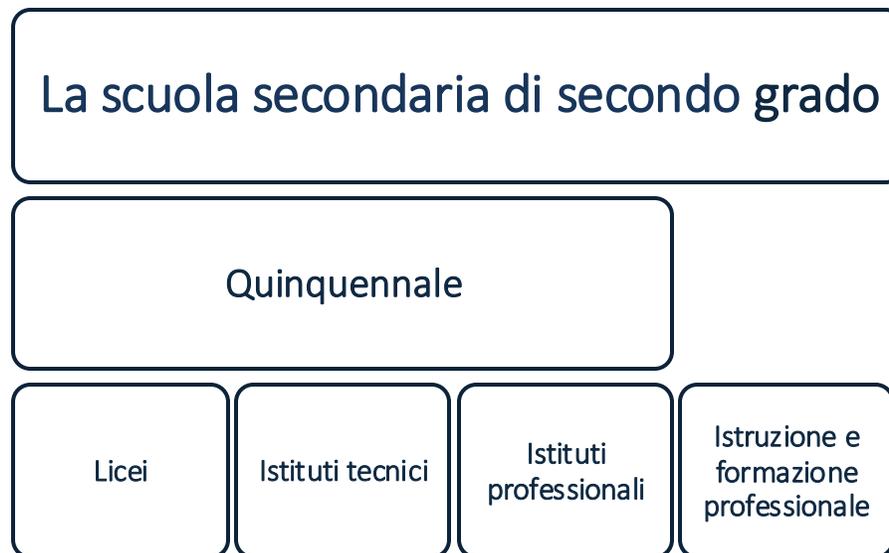
Favorisce un'organizzazione delle conoscenze per un sapere sempre meglio **integrato** e **padroneggiato**.

Promuove lo sviluppo di **competenze ampie e trasversali** per la realizzazione personale degli studenti e la **partecipazione attiva** a una vita sociale.

Lavora in **continuità educativa** con la scuola primaria.

Svolge un ruolo educativo e di **orientamento** per il futuro.

LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO



Licei: forniscono agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà che favorisca un atteggiamento critico e di partecipazione attiva.

Istituti tecnici: offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo mettono in gioco competenze per un immediato inserimento nel mondo del lavoro.

Istituti professionali: preparano ad arti, professioni e mestieri strategici per l'economia del paese.

ISTRUZIONE SUPERIORE

Istruzione superiore

Università

A.F.A.M.

I.T.S.

Lauree e laurea
magistrale

Master di I e II
livello
scuole di
specializzazione

Dottorati

Diploma
accademico di I
livello

Diploma
accademico di II
livello

Corsi di
formazione alla
ricerca

Altri corsi di
formazione o
perfezionamento

Quadri intermedi
ad alta
specializzazione
tecnico-scientifica

AUTONOMIA SCOLASTICA

DPR 275/1999 Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n. 59

https://archivio.pubblica.istruzione.it/news/1999/dpr275_99.shtml

IL GOVERNO RIORGANIZZA IL SERVIZIO DI ISTRUZIONE POTENZIANDO L'AUTONOMIA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ED EDUCATIVE

AUTONOMIA DIDATTICA

Formulazione dei curricoli a livello di scuole (obiettivi formativi generali e specifici)

AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

La realizzazione della flessibilità permette alle scuole di:

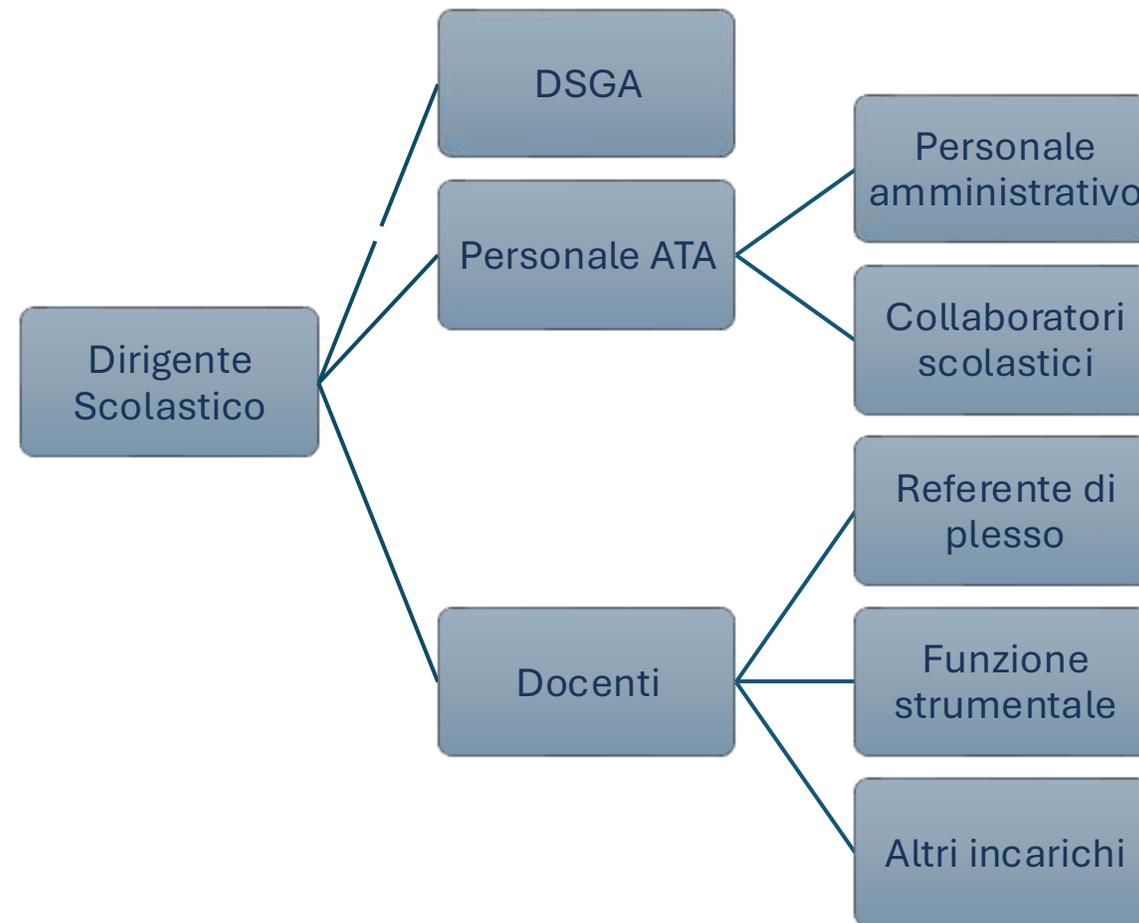
- modificare il calendario scolastico
- attuare ogni modalità organizzativa del corpo docente che sia coerente con gli obiettivi generali

AUTONOMIA AMMINISTRATIVA

Ogni istituto attiva modalità e procedure per

- Il controllo dei bilanci
- La gestione dei costi

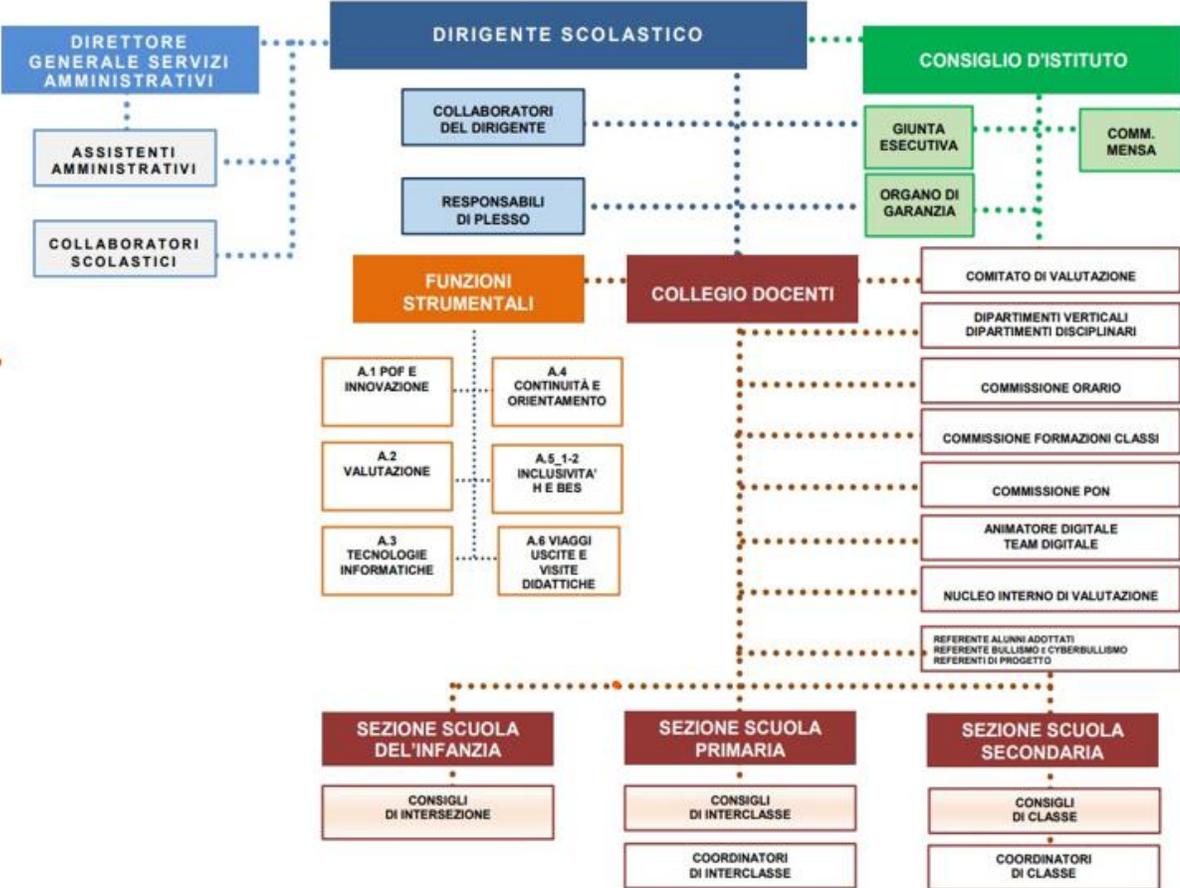
RUOLI PRINCIPALI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA



RUOLI PRINCIPALI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Organigramma

Costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo dell'Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata.



RUOLI PRINCIPALI NELLA SCUOLA DELL'AUTONOMIA

Funzionigramma

Descrizione dei compiti e delle funzioni dei
diversi ruoli

Denominazione	Funzioni
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione ne ha rappresentanza legale. ❖ E' responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio ❖ Ha poteri di direzione di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane ❖ Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative ❖ Promuove i rapporti con gli Enti locali e con il tessuto culturale, sociale ed economico del territorio. ❖ E' titolare delle relazioni sindacali interne.
STAFF DI DIREZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Svolge un'azione di coordinamento ❖ Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione unitaria dell'Istituto
FUNZIONI STRUMENTALI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sono designate dal Collegio dei docenti e svolgono compiti di studio e di valutazione relativi al PTOF, Continuità e Orientamento, Valutazione e Autovalutazione, Accoglienza, Inclusione, Informatizzazione. ❖ Costituiscono con i collaboratori lo staff che collabora con il DS.
RESPONSABILI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Sovrintendono l'organizzazione e il buon funzionamento del plesso affidato. ❖ Gestiscono la sostituzione dei docenti assenti e li sostituiscono con criteri di efficacia ed efficienza.
ORGANI COLLEGIALI Collegio docenti	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Ha la responsabilità dell'impostazione didattico-educativa, tenendo conto delle particolari esigenze dell'Istituzione scolastica e in armonia con le decisioni del Consiglio d'Istituto. Esso mantiene competenza esclusiva per quanto attiene gli aspetti pedagogico – formativi e l'organizzazione didattica.
CONSIGLIO D'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Svolge funzioni d'indirizzo, di consultazione e di controllo dei dati del bilancio. E' un organo di gestione degli aspetti economici e organizzativi generali della scuola. In esso sono rappresentate tutte le componenti dell'Istituto: docenti, studenti, genitori e personale non docente.
DIRETTORE dei SERVIZI GENERALI e AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Svolge competenze e funzioni di coordinamento e di organizzazione coadiuvando l'operato del DS.
PERSONALE ATA Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Gli assistenti amministrativi curano l'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi. ❖ Svolgono attività di assistenza materiale degli alunni all'interno dei locali scolastici e di assistenza per l'igiene personale.

GOVERNANCE SCOLASTICA

ORGANI COLLEGIALI

- Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia)
- Consiglio di Interclasse (Scuola Primaria)
- Consiglio di classe (Scuola Secondaria)
- Collegio dei docenti: composto da tutti i docenti, ha poteri deliberativi (scelta dei libri di testo), propositivi (PTOF, sperimentazione) e poteri valutativi (azione didattica).
- Consiglio di Istituto: dura in carica tre anni e tra i compiti c'è quello di approvare il PTOF, approvare il Bilancio, adottare il Regolamento d'istituto ed eleggere la giunta esecutiva
- Comitato per la valutazione dei docenti

ORGANI MONOCRATICI

- Dirigente Scolastico
- Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

RUOLI E FUNZIONI DEL DSGA

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi

Sovrintende, organizza e coordina i servizi generali amministrativi e contabili

Verifica i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati

Coordina il personale ATA secondo le direttive del Dirigente Scolastico

Gestisce il Programma annuale (documento contabile annuale per lo svolgimento e l'attuazione dell'attività finanziaria)

RUOLI E FUNZIONI DEL PERSONALE ATA

IL PERSONALE DI SEGRETERIA

- gestione amministrativa degli alunni
- gestione amministrativa e finanziaria del personale
- gestione dei beni patrimoniali
- gestione dell'archivio e del protocollo
- visite guidate e viaggi di istruzione

I COLLABORATORI SCOLASTICI

- pulizia degli spazi scolastici
- collaborazione con i docenti
- supervisione all'ingresso di personale esterno (custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici)
- vigilanza sugli alunni

RUOLI E FUNZIONI DEL PERSONALE DOCENTE

IL PERSONALE DOCENTE È COINVOLTO IN

- **attività d'insegnamento**
- **attività funzionali all'insegnamento** (preparazione delle lezioni, correzione, valutazione, scrutini, partecipazione agli organi collegiali, colloqui e rapporti con le famiglie)
- **attività aggiuntive** deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito delle risorse disponibili. Sono quelle prestate in aggiunta all'orario di lavoro obbligatorio, per realizzare attività previste dal PTOF. Queste ultime sono sempre volontarie e vengono retribuite con le risorse del Fondo di istituto.

